

Istituto Ramazzini

Via Torleone, 43 - 40125 (BO) - Tel. 051302252 / [ist.ramazzini@libero.it](mailto:ist.ramazzini@libero.it)



**Salvatore Accardo si esibisce  
per la Fondazione Ramazzini  
8 giugno 2004 - ore 21,00  
Teatro Comunale di Bologna**



**Assemblea di Bilancio 2003  
Sabato 22 maggio 2004 - ore 10,00  
Castello di Bentivoglio**



## [www.ramazzini.it](http://www.ramazzini.it)

**ISTITUTO NAZIONALE B. RAMAZZINI scrl**  
**CONTI CORRENTI POSTALI & BANCARI**  
**C/C POSTALE 12781407**

**UNICREDIT BANCA AG. 21 BOLOGNA**  
ABI 2008 - CAB 02433 - C/C 2903964 - CIN Z

**BANCA POP.RE DELL'EMILIA ROMAGNA SCRL SEDE DI BOLOGNA**  
ABI 05387 - CAB 02400 - C/C 778784 - CIN U

**CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA SPA AG. 9 BOLOGNA**  
ABI 06385 - CAB 02409 - C/C 27399 - CIN G

**BANCA DI BOLOGNA SCRL AG. 16 BOLOGNA CENTRO**  
ABI 08883 - CAB 02401 - C/C 30341 - CIN S

**Orari: dal lunedì al venerdì**  
**ore 8,30/12,30 - ore 14,30/16,30**

**ISTITUTO NAZIONALE B. RAMAZZINI scrl**  
**AMMINISTRAZIONE**  
Tel. 051302252 - Fax 051302245  
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna  
E-mail: [ist.ramazzini@libero.it](mailto:ist.ramazzini@libero.it)

**ORARI:**  
**dal lunedì al sabato ore 8,30/12,30**  
**martedì e giovedì ore 14,30/16,30**

**POLIAMBULATORIO B. RAMAZZINI**  
Tel. 051390417  
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna  
E-mail: [ist.ramazzini@libero.it](mailto:ist.ramazzini@libero.it)

**RACCOLTA FONDI PER LA REALIZZAZIONE**  
**DEL CENTRO ONCOLOGICO "OZZANO"**  
**BANCA DI BOLOGNA SCRL AG. 16**  
**BOLOGNA CENTRO**  
**ABI 08883 - CAB 02401 - C/C 32723 - CIN Y**

### ELENCO DEGLI ESAMI ESEGUIBILI AL POLIAMBULATORIO

- ✓ Visita specialistica oncologica
- ✓ Consulenza oncologica
- ✓ Mammografia
- ✓ Galattografia
- ✓ Pap-test
- ✓ Colposcopia
- ✓ Biopsia della portio
- ✓ Esame istologico
- ✓ Esame citologico escreato
- ✓ Esame citologico dell'urina
- ✓ Esame citologico cute
- ✓ Esame citologico su agoaspirato
- ✓ Ecografia tiroide e collo
- ✓ Ecografia mammaria bilaterale
- ✓ Ecografia addome completo
- ✓ Ecografia addome superiore
- ✓ Ecografia inferiore o pelvica
- ✓ Ecografia transvaginale
- ✓ Ecografia prostatica transrettale e apparato urinario
- ✓ Ecografia tessuti molli
- ✓ Ricerca sangue occulto nelle feci

### [www.ramazzini.it](http://www.ramazzini.it) - sito rinnovato

Il sito dell'Istituto Ramazzini è stato recentemente rivisitato e completato e raggruppa ora, sotto un'unica veste grafica, le tre istituzioni che contribuiscono attraverso le loro attività alla ricerca sul cancro, all'individuazione di fattori/sostanze cancerogeni negli ambienti di vita e di lavoro e ai programmi di prevenzione oncologica: l'Istituto, la Fondazione e il Collegium Ramazzini. In questo modo abbiamo cercato di comunicare "il mondo Ramazzini" attraverso un'unica voce. Ogni istituzione ha una propria sezione autonoma, dove sono riportate le principali notizie istituzionali, i programmi di ricerca, gli aggiornamenti sulle attività scientifiche, le informazioni sul Poliambulatorio, le pubblicazioni scientifiche, le informazioni per i soci. Nella sezione dedicata all'Istituto Ramazzini c'è anche la possibilità di leggere la rivista Istorama.

*In copertina: da sn. Guglielmo Epifani, Segr. Gen. CGIL, Danilo Gruppi, Camera del Lavoro di Bologna e Dott. Morando Soffritti, Dir. Scient. Istituto Ramazzini.*

# Siamo tutti Ramazziniani

## Care Socie, Cari Soci,

sono certo che siete d'accordo con me, quando affermo che i "Ramazziniani" sono persone speciali non solo perché dedicano parte della loro vita a divulgare il messaggio di Bernardino Ramazzini ma anche perché sono donne e uomini che esprimono il loro modo di aiutare la scienza attraverso il loro lavoro volontario e l'impegno sociale. Sono organizzatori d'iniziativa culturali e ricreative che diventano incontri di popolo, animati da amicizia e da solidarietà e tutti insieme raccolgono contributi da devolvere alla ricerca per vincere il cancro. Sì, ogni anno la gente aspetta questi eventi, sembra quasi che risparmi per poter dare di più all'Istituto Ramazzini. Queste donne e questi uomini hanno un solo grande obiettivo: aiutare, aiutare, aiutare i nostri scienziati affinché la ricerca vinca questo male. È un modo tutto loro di esprimere quella cultura che è per la nostra gente fonte importante di vita. Penso alle Sezioni Soci dell'Emilia Romagna e del Veneto e ad altre parti del paese che, unite da un solo obiettivo, si sentono Ramazziniane. Per tutti noi essere Ramazziniani è parte importante della nostra vita. Alcune sere fa nella trasmissione di RAI UNO condotta da Paolo Bonolis, una Socia del Ramazzini, Silvana, ha vinto 100.000 Euro e alla domanda dove avrebbe impegnato questi soldi, la nostra Socia ha affermato che una parte l'avrebbe donata al Ramazzini. Ecco, cosa vuole dire per me essere Ramazziniani. Sono tante le persone che hanno questi gesti di generosità, perché la stragrande maggioranza delle donne ramazziniane è vicina ai bisogni della gente. In questi ultimi mesi ho partecipato a molte di queste iniziative culturali parlando del Ramazzini ad oltre 4.000 persone, per pochi minuti, ma il messaggio Ramazzini ha raggiunto i loro cuori; e ancora, i nostri scienziati hanno spiegato durante queste iniziative le molte ricerche che stanno com-

piendo e tutti, dico tutti, Ramazziniani e non, si sentivano partecipi a queste ricerche, sapevano che con la loro generosità avrebbero contribuito a dare una mano. In questo meraviglioso anno le Sezioni Soci hanno realizzato tantissime iniziative culturali e ricreative per raccogliere fondi per la ricerca. Tanti incontri: fra questi vorrei ricordare quelli organizzati ad Argenta. Questa città, che sta vivendo un momento triste della sua storia sul piano economico, ha saputo reagire attraverso la nostra Sezione Soci, che ha organizzato incontri nei quali la gente ha trovato il modo di sorridere. Credo che sia anche questo un compito delle Sezioni Soci dell'Istituto Ramazzini. E ancora, il Comune di Sala Bolognese ha realizzato, a Osteria Nuova nella zona industriale, un grande contenitore nel quale sono presenti con i loro uffici e le attrezzature le sezioni di volontariato e fra queste anche la Sezione Soci Ramazzini di recente costituzione. Questo Comune, attraverso questa grande realizzazione, ha saputo dare una risposta importante alle esigenze del volontariato. Ringraziamo il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale.

## Care Socie, Cari Soci,

**il Bilancio chiuso al 31/12 ha mostrato ricavi per un totale di € 878.115,00, pari ad un incremento del 25,3% rispetto l'anno scorso.** Il Bilancio Economico da una parte ed il Bilancio Sociale dall'altra, hanno raggiunto risultati importanti: **siamo riusciti a superare anche il Bilancio del 2002 che era già un ottimo bilancio.** Le Sezioni Soci si sono impegnate di più, si sono fatti più incontri e più iniziative, si sono raccolti più contributi. Si conferma che questo risultato è frutto del lavoro delle nostre Sezioni Soci, di imprese cooperative e private ed enti pubblici, molto vicine all'Istituto Nazionale Bernardino Ramazzini.



**Al Poliambulatorio sono state visitate 1.571 persone. Le prestazioni erogate sono state 3.121, delle quali 1.911 completamente gratuite.**

Sul piano sociale sono grandi risultati che, purtroppo, sul piano economico non ci permettono di coprire le spese di questa nostra struttura, dovremo nel medio periodo portarla in pareggio. Il 2003 e l'inizio del 2004 ci hanno visti impegnati con ottimi risultati a rinnovare e ad estendere a nuovi Comuni delle province di Bologna e di Treviso le convenzioni relative agli "interventi per la tutela delle malattie ambientali e professionali, in particolare con riguardo ai tumori", le convenzioni per le "Visite oncologiche preventive alla popolazione ultrasessantacinquenne", e quelle per la "Realizzazione di indagini epidemiologiche". Per la prima volta, un gruppo di dodici Comuni del Veneto ha voluto definire una convenzione con il nostro Istituto per la creazione del Registro di Mortalità Nominativa.

**I Comuni della Provincia di Bologna convenzionati con l'Istituto Ramazzini sono:**

**Anzola, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel Guelfo, Castel Maggiore, Crevalcore, Granarolo, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monterenzio, Monteveglio, Monzuno, Mordano, Ozzano, San Benedetto Val di Sambro, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Vergato, Zola Predosa.**

**Le iniziative culturali sono state 45.**  
**Le conferenze scientifiche sono state 33.**  
**I nuovi Soci iscritti, dal 01/01/03 al 31/12/03, sono 2.037.**  
**Le Sezioni sono 25 delle quali 6 costituite nell'anno 2003 e nei primi mesi del 2004.**  
**I contributi raccolti sono stati € 754.000,00, pari al 18% in più rispetto al 2002.**

#### COME ABBIAMO SPESO I SOLDI RACCOLTI:

Sostegno al Poliambulatorio, anche per visite gratuite agli ultrasessantacinquenni	€ 292.426
Per borse di studio:	€ 141.690
Per la Fondazione Ramazzini:	€ 101.124
Per il Collegium Ramazzini:	€ 40.056
Per il Registro Tumori:	€ 37.450
Convegnistica e informazione scientifica:	€ 54.231
Utile	€ 2.475

Primo obiettivo per il 2004 è dare avvio al primo stralcio del Centro Clinico Oncologico di Ozzano: è un grande obiettivo che ci vedrà impegnati per i prossimi anni, ma sono convinto che riusciremo a concludere questa grande avventura perché la gente e l'Amministrazione del Comune di Ozzano sono con noi, perché la loro generosità ci permetterà di raggiungere quest'importante obiettivo. A tale proposito alcuni giorni fa ho parteci-

pato ad una grande festa che si è tenuta al Circolo ARCI Tolara: erano presenti 230 persone al pranzo e circa 700 alla "sfilata di moda"; assieme alla dott.ssa Belpoggi abbiamo presentato i programmi scientifici ed il progetto per la realizzazione del Centro Clinico. Abbiamo invitato i presenti a essere generosi perché la loro generosità ci avrebbe permesso di "mettere su" tante pietre. Questo nostro invito è stato accolto con grande entusiasmo. Il nostro compito sarà quello non solo di chiedere a tutte le 25 Sezioni di fare manifestazioni in più, specifiche per questo obiettivo, ma anche per coinvolgere i cittadini dei comuni della parte est della città di Bologna. Ci rendiamo conto che molte famiglie faticano a raggiungere degnamente la fine del mese perché gli Euro sembrano diminuire sempre in funzione dell'aumento dei prezzi e dei servizi, pure, in questa situazione, chiediamo loro di darci una mano, perché solo con i loro contributi riusciremo a raggiungere questo grande obiettivo.

#### I nostri più importanti obiettivi per il 2004-2006 saranno:

- sostenere la ricerca sul cancro;**
- sostenere la gratuità delle visite per persone adulte al Poliambulatorio di Via Libia;**
- costruire il Centro Clinico Oncologico nel Comune di Ozzano dell'Emilia;**
- realizzare un Poliambulatorio Oncologico nel Comune di Montebelluna in provincia di Treviso;**
- costituire nuove Sezioni Soci.**

E' un programma ambizioso che riusciremo sicuramente a realizzare con l'aiuto dei Soci, sia come volontari sia con i loro contributi finanziari. Chiederemo all'Ente Pubblico di contribuire alla realizzazione di questi importanti Centri di Studio e di Ricerca al servizio delle nostre popolazioni. E ancora, aiuteremo la Fondazione Ramazzini a realizzare la fattoria pedagogica nel comune di Minerbio destinata a persone disabili. Questa opera è iniziata nel mese di aprile ultimo scorso ed il prossimo anno, se troveremo le risorse, sarà destinato alla Cooperativa dell'Orto che gestisce da molti anni l'attività lavorativa dei disabili. La Fondazione Ramazzini, anche con il contributo dell'Istituto Ramazzini, si è impegnata a realizzare questa opera per dare risposta ai bisogni. La Fondazione e l'Istituto sono oggi due strutture autonome che lavorano di concerto per la ricerca sul cancro, sulla medicina del lavoro e su altri importanti esperimenti che gli scienziati nel Castello di Bentivoglio stanno portando avanti. Permettetemi di chiudere questa parte con l'impegno di continuare a lavorare insieme, nell'interesse della collettività.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, le Sezioni Soci, i Soci, i nostri scienziati e, primi fra tutti, il dott. Morando Soffritti Direttore scientifico, la dott.ssa Fiorella Belpoggi Vicedirettore scientifico e tutti i ricercatori ed i tecnici che operano nel Castello di Bentivoglio.

Il Presidente  
Franco Lazzari




## Convegno Nazionale sui rischi dell'amianto

### Dedicato alla memoria del Professor Cesare Maltoni

Il 18 marzo scorso si è tenuto a Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna, un convegno nazionale promosso dall'Associazione "Lavoratori Bolognesi Esposti all'Amianto" sul tema "L'amianto negli ambienti di lavoro: un problema sanitario e sociale". Il convegno, dedicato alla memoria del Professor Cesare Maltoni, è stato patrocinato dalla Regione Emilia-Romagna e dall'Istituto Nazionale B. Ramazzini. Durante il convegno, sono stati presi in esame i rischi per la salute dovuti all'esposizione ad amianto in varie situazioni di lavoro ed ambientali. Numerosi esperti hanno inoltre illustrato lo stato delle normative per la tutela dei diritti delle persone esposte all'amianto a livello nazionale ed europeo e il ruolo che la Magistratura e le varie parti sociali possono svolgere nella salvaguardia dei diritti dei lavoratori. Al convegno hanno partecipato oltre 400 persone, fra le quali numerosi medici, oncologi, operatori dei servizi di igiene pubblica e di medicina del lavoro, oltre che magistrati, esperti di diritto, e rappresentanti delle parti sociali. Al convegno è intervenuto anche Guglielmo Epifani, Segretario Generale della CGIL. Riportiamo qui di seguito alcuni passaggi della relazione introduttiva del Dottor Morando Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto Ramazzini.

#### ... LA DIMENSIONE EPIDEMIOLOGICA DEI TUMORI

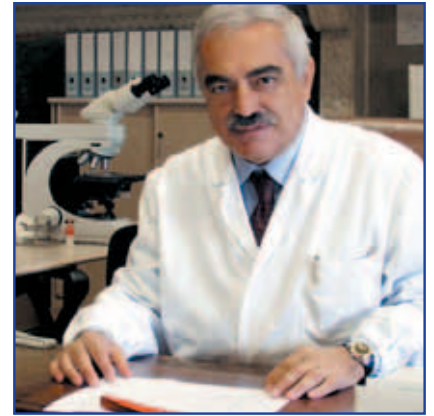
I tumori rappresentano uno dei maggiori problemi sanitari del momento, per la loro dimen-

sione epidemiologica e per le cause che ne sono all'origine. Secondo dati da tempo noti, nei paesi industrializzati circa una persona su due è destinata ad ammalarsi di cancro nel corso della propria vita, e circa una persona su tre a decedere per questa malattia. A Bologna, secondo i dati del Registro di Mortalità Nominativa, curato dalla Fondazione Ramazzini, nel 2001 gli uomini e le donne deceduti per tumore sono stati rispettivamente il 35,3% e il 28,4% della mortalità globale. L'alta mortalità per cancro è dovuta principalmente a due tipi di fattori: 1) il progressivo allungamento delle aspettative di vita; e 2) l'aumento degli agenti e delle situazioni presenti nell'ambiente della vita generale e di lavoro capaci di indurre tumori.

Le possibilità di controllare il cancro, una volta diffuso in tutto il corpo, sono, nella maggioranza dei casi, molto limitate. Nello stesso tempo, sulla base delle conoscenze oggi disponibili, è difficile prevedere che in un futuro prossimo possano esserci terapie innovative tali da far pensare che la malattia, una volta diffusasi, possa essere controllata.

Le conoscenze scientifiche a tutt'oggi acquisite inducono a prendere in considerazione la necessità di riorientare le strategie per il controllo dei tumori, ed in particolare di sviluppare sempre più interventi finalizzati alla prevenzione.

Prevenire il cancro, vuol dire mettere in atto tutti gli strumenti epidemiologici e di laboratorio atti ad identificare gli agenti cancerogeni e quindi ridurre la loro presenza nell'ambiente di vita generale e di lavoro.



Prevenire il cancro, vuol dire programmare una organizzazione sanitaria tale che consenta di fare diagnosi quanto più precoci possibili al fine di intervenire quando la malattia è ancora localizzata e non diffusa.

#### I RISCHI CANCEROGENI PROFESSIONALI

E' noto da tempo che l'ambiente di lavoro può essere sede di agenti e situazioni di rischio cancerogeno. Da una valutazione fatta alla fine degli anni '70 negli Stati Uniti, emerse che circa il 20% della mortalità per tumore era attribuibile ad esposizione professionale; una seconda valutazione, effettuata da un epidemiologo all'inizio degli anni '80 in Inghilterra, attribuiva all'esposizione professionale una responsabilità di circa il 4% di tutti i tumori. Attualmente, stime più recenti ed in gran parte condivise, attribuiscono all'esposizione professionale la responsabilità del 10% di tutti i tumori. Ciò vuol dire che, se si tiene conto di quest'ultima stima, essendo in Italia i decessi per tumore circa 150.000 all'anno, oltre 15.000 potrebbero essere dovuti ad esposizioni contratte durante l'attività lavorativa: una percentuale due volte maggiore rispetto a quella dovuta a decessi per infortuni sul lavoro.

Nei paesi industrializzati, i composti chimici che ogni anno vengono prodotti, in quantità che vanno da milioni di tonnellate all'anno a decine di milioni, sono circa 70-80.000: soltanto di circa 2.000 composti sono note le conoscenze scientifiche sui potenziali effetti cancerogeni. Per alcuni di essi è nota da tempo la loro cancerogenicità, ma purtroppo a tutt'oggi ancora troppo poco è stato fatto per ridurre l'esposizione dell'uomo. L'esempio paradigmatico è quello dell'amianto.

#### L'AMIANTO: USI E RISCHI PER LA SALUTE

L'amianto è un materiale naturale ricavato dalla roccia ed è particolarmente presente in alcune aree geografiche del globo, fra cui



Da sn. Guglielmo Epifani, Segr. Gen. CGIL, Danilo Gruppi, Camera del Lavoro di Bologna

L'Italia, soprattutto in Piemonte. L'uso dell'amianto ha origini millenarie ma il suo utilizzo industriale risale alla metà dell'800, allorché cominciò ad essere utilizzato per la produzione di tessuti e carta. L'uso dell'amianto si è sviluppato nel corso dei decenni successivi in vari settori industriali. Oggi si ritiene, infatti, che l'amianto venga impiegato per la produzione di oltre 3.000 tipi di prodotti che riguardano settori industriali quali:

Fin dalla fine dell'800 si ebbero gli allarmi iniziali sugli effetti negativi dell'amianto per la salute. In quel periodo infatti furono descritti i primi casi di fibrosi polmonare da amianto. Nel 1935, dopo oltre mezzo secolo dal suo impiego industriale, venne per la prima volta prospettata l'associazione tra carcinoma polmonare ed amianto.

Nel 1960 furono descritti i primi casi di mesotelioma della pleura associati ad esposi-



Un pubblico numeroso ha partecipato al Convegno sull'Amianto

degli anni '30. Nonostante ciò è soltanto nel 1992 che in Italia ne vengono messi al bando la produzione e l'uso.

## L'OPERA E L'AZIONE

### DI CESARE MALTONI PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ESPOSTI AD AMIANTO

Il Congresso è stato dedicato alla memoria del Professor Cesare Maltoni, insigne oncologo improvvisamente scomparso nel 2001, e al suo impegno nello studio dei danni per la salute dovuti all'esposizione ad amianto. Il Professor Cesare Maltoni, Direttore dell'Istituto e della Fondazione Ramazzini fino al momento della sua scomparsa, è stato infatti fra i primi in Italia a denunciare con determinazione i rischi per la salute dei lavoratori dovuti all'esposizione ad amianto.

Nel corso della sua lunga attività di medico oncologo, il Professor Maltoni ha raccolto oltre 1.300 casi di lavoratori con patologia correlata all'esposizione ad amianto: una delle maggiori casistiche internazionali.

Per molti lavoratori affetti da tali patologie il Professor Maltoni ha effettuato perizie che hanno comportato, per molti di essi, il risarcimento per il danno subito, ed inoltre la denuncia di numerose situazioni di rischio, a seguito delle quali sono state promosse iniziative di bonifiche ambientali.

Nello svolgimento della sua attività professionale, il Professor Maltoni, esempio fra i pochi a livello nazionale, si è sempre comportato come "medico di parte", e la "parte" che ha sempre tutelato è stata quella dei lavoratori offesi.

Il Direttore Scientifico  
Morando Soffritti

#### Tipo di prodotto contenente amianto

#### Tipologia di utilizzo

Cemento-amianto

Costruzione di strutture edili (coperture di edifici, pareti, pannelli, soffitti, pavimenti, condutture), di tubature (acquedotti, oleodotti), di bacini e vasche

Materiale isolante (termico, elettrico, sonoro)

Coibentante in edifici vari (stabilimenti industriali, edifici pubblici e abitativi), in tubature, caldaie, automezzi, rotabili ferroviari, navi, ecc.

Materiale di frizione

Costruzione di freni

Carte e cartoni, Tessili, Plastiche, Guarnizioni, Filtri

Per gli innumerevoli usi e le particolari caratteristiche, l'amianto fu denominato "il minerale magico".

La produzione mondiale di amianto ha raggiunto negli anni 1970-1980 quantità che variavano da circa 3 ad oltre 4 milioni di tonnellate all'anno. Attualmente la produzione mondiale di amianto è di circa 2.000.000 di tonnellate all'anno.

Oggi l'amianto è particolarmente usato nei paesi dell'Asia, Russia e Kazakistan, nei paesi del Medio Oriente, in Africa ed in Sud-America. La percentuale usata in queste aree geografiche è complessivamente di circa il 93% dell'amianto usato. Il resto è utilizzato ancora nei paesi europei e nord americani, nonostante in molti di essi sia stato da tempo messo al bando.

In Italia ad esempio, seppur bandito nel 1992, la quantità di amianto importata ed utilizzata nel 2000 è stata di 87 tonnellate.

zione ad amianto.

In Italia, gli effetti patologici dovuti all'inhalazione di fibre da amianto furono osservati per la prima volta nel 1908. Sebbene la possibile correlazione tra amianto e cancro del polmone fosse conosciuta dal 1935, i primi casi di tumore polmonare e mesotelioma osservati in Italia furono segnalati negli anni '50.

Il tumore specifico dovuto all'esposizione da amianto è il mesotelioma della pleura e del peritoneo. Oltre al mesotelioma l'amianto determina un aumento dell'incidenza di altri tumori, in particolare di quelli del polmone, della laringe, dell'esofago, del colon-retto e del rene. In termini di sanità pubblica il carcinoma polmonare è la patologia neoplastica maggiormente incidente fra gli operai esposti ad amianto, soprattutto tra i fumatori.

La cronologia delle normative sull'amianto in Italia dimostra che nel Paese la pericolosità dell'amianto era nota al legislatore fino dalla metà

## PANEL DEI RELATORI

**Fiorella Belpoggi**, Fondazione Europea di Oncologia e Scienze Ambientali "B. Ramazzini", Bologna

**Claudio Bianchi**, Lega Italiana Lotta Contro I Tumori, Gorizia

**Paola Cameran**, Tribunale di Padova, Padova

**Guido Canova**, Associazione Lavoratori Bolognesi Esposti Amianto, Bologna

**Duilio Castelli**, Associazione Esposti Amianto, Monfalcone

**Pietro Comba**, Istituto Superiore di Sanità, Roma

**Paolo Crosignani**, Istituto Tumori di Milano, Milano

**Antonio Di Francia**, Associazione Esposti Amianto, Napoli

**Guglielmo Epifani**, CGIL, Roma

**Alessandro Gamberini**, Avvocato, Bologna

**Valerio Gennaro**, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova

**Danilo Gruppi**, Camera del Lavoro, Bologna

**Corrado Magnani**, Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università del Piemonte Orientale, Novara e Centro per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica del Piemonte, Torino

**Isidoro Marino**, Confindustria, Roma

**Paolo Nardin**, Associazione Esposti Amianto, Padova

**Massimo Nesti**, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Roma

**Antonio Pizzinato**, Deputato al Parlamento, Milano

**Roberto Rivero**, Giudice del Tribunale di Ravenna, Ravenna

**Antonio Romanelli**, Registro Mesoteliomi,

Regione Emilia-Romagna, Reggio Emilia

**Morando Soffritti**, Fondazione Europea di Oncologia e Scienze Ambientali "B. Ramazzini", Bologna

**Massimo Vaggi**, Avvocato, Bologna

## La convenzione con 12 comuni del Veneto per le indagini epidemiologiche: Un segno di maturità verso i cittadini

### Cari amici dell'Istituto Ramazzini,

Il Comitato dei Sindaci del Distretto n. 2 dell'Azienda ULSS n° 8 del Veneto, durante la seduta del 7 aprile 2004, ha deliberato di avviare una convenzione con l'Istituto Nazionale B. Ramazzini per la creazione del Registro di Mortalità Nominativo. L'indagine coprirà l'intero territorio del distretto, costituito da ben dodici Comuni: Montebelluna, Caerano S. Marco, Trevignano, Volpago, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia, Cornuda, Crocetta del Montello, Pederobba, Vidor, Valdobbiadene e Segusino, nei quali risiede una popolazione di circa 100.000 abitanti.

L'iniziativa, dopo esser stata inizialmente concordata con il Comune di Volpago del Montello, è stata proposta dal Sindaco di Montebelluna all'Assemblea dei Comuni che hanno aderito immediatamente e con entusiasmo. L'amministrazione comunale di Montebelluna si pone così come capofila di un progetto condiviso con altri Comuni di piccole e medie dimensioni, che proprio per questo autonomamente avrebbero con difficoltà innescato tale percorso.

In questo modo è stata data l'opportunità a tutti i Comuni di aderire e quindi rendere significativa la ricerca che copre un territorio di oltre 800 chilometri quadrati, con una densità di 285 abitanti per Km<sup>2</sup>, ma con vaste aree territoriali che raggiungono picchi di 1.000 abitanti per km<sup>2</sup> e che presentano caratteristiche assimilabili; un mix di centri abitati, di zone agricole e industriali sparse, diffuse e spesso promiscue, una viabilità sempre intasata e priva di grosse arterie scorrevoli e, infine, un contestatissimo elettrodotto da 380 mila volt che attraversa il territorio.

Anche l'Azienda ULSS n° 8 ha deciso di partecipare alla ricerca con il proprio Dipartimento di Prevenzione – Medicina Legale, il Servizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza Ambienti Lavoro e con il Distretto Socio Sanitario.

Nello specifico, l'analisi convenuta riguarderà gli ultimi 10 anni, con la possibilità di essere estesa a 20 anni, al fine di avere una fotografia più completa di come, nel corso di questi ultimi decenni, è cambiata la qualità della vita dei cittadini, la loro propensione a determinati tipi di malattie ed eventuali presenze significative di zone a maggior rischio ambientale.

I dati di mortalità rappresentano infatti uno dei principali strumenti di monitoraggio dello stato di salute della popolazione e un indicatore indispensabile per la definizione delle patologie più diffuse e quindi dei bisogni sanitari della popolazione. Le statistiche di mortalità forniranno un indicatore obiettivo e scientifico delle effettive condizioni di vita, dell'esposizione a fattori di rischio e dell'efficacia dell'assistenza socio-sanitaria.

Per noi, per me in particolare, socia dell'Istituto Ramazzini dal febbraio del 2000, il rapporto di collaborazione e la disponibilità dimostrata dall'Istituto stesso, la cui professionalità rappresenta un'indispensabile garanzia di trasparenza e di efficacia dell'iniziativa, è motivo di grande serenità e soddisfazione.

Laura Puppato  
Sindaco di Montebelluna

## Sostieni la costruzione del Centro di Ricerca Clinica sul Cancro di Ozzano dell'Emilia

**UN GRANDE IMPEGNO PER IL FUTURO** ci vede impegnati nella realizzazione di un Centro di Ricerca Clinica sul Cancro, un complesso di 4.448 mq. che sorgerà nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Chiediamo ai nostri Soci e agli amici di sostenerci nella realizzazione di questa grande opera.



**BANCA DI BOLOGNA SCRL AGENZIA 16 BOLOGNA CENTRO**  
**ABI 08883 - CAB 02401 - C/C 32723 - CIN Y**



# Proposta Bilancio al 31/12/2003 in euro

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		<b>BILANCIO 31-12-2003 TOTALE</b>	<b>BILANCIO 31-12-2002 TOTALE</b>
<b>ATTIVO</b>			
	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	Immateriali	34.958	28.393
	Materiali	671.793	722.065
	Finanziarie	3.336	3.864
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>710.087</b>	<b>754.322</b>
	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	Crediti	145.564	193.979
	Disponibilità liquide	235.016	156.063
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>380.580</b>	<b>350.042</b>
	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>9.092</b>	<b>7.619</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.099.759</b>	<b>1.111.983</b>
<b>PASSIVO</b>			
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	Capitale Sociale	291.928	259.525
	Riserva legale	119.553	111.466
	Riserve statutarie	417.630	386.494
	Altre riserve	1	1
	Utile dell'esercizio	2.475	40.437
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>831.587</b>	<b>797.923</b>
	<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>52.993</b>	<b>44.768</b>
	<b>DEBITI</b>	<b>211.170</b>	<b>232.289</b>
	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.009</b>	<b>37.003</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.099.759</b>	<b>1.111.983</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	Ricavi dalle vendite e prestazioni	29.496	10.937
	Altri ricavi	848.619	690.267
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>878.115</b>	<b>701.204</b>
	<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	Materie prime e materie c.	53.800	53.749
	Per servizi	393.948	305.488
	Per godimento di beni di terzi	53.119	51.947
	Personale	171.911	116.776
	Ammortamenti	71.054	71.920
	Oneri diversi di gestione	94.615	47.837
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>838.447</b>	<b>647.717</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>39.668</b>	<b>53.487</b>
	<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
	Altri proventi finanziari	370	734
	Interessi e altri oneri finanziari	-756	-101
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-386</b>	<b>633</b>
	<b>D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
	Proventi vari	86	95
	Oneri vari	-8.985	-1.056
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)</b>	<b>-8.899</b>	<b>-961</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>30.383</b>	<b>53.159</b>
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-27.908	-12.722
	<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.475</b>	<b>40.437</b>

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.  
Il Presidente  
(Franco Lazzari)

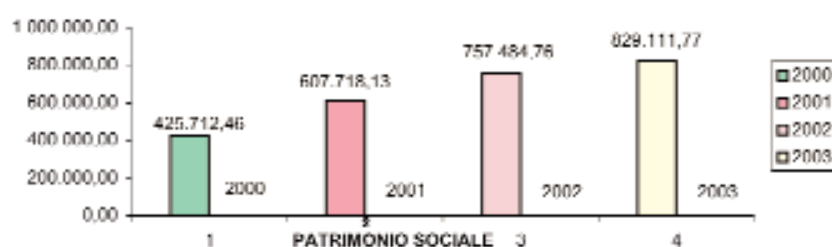
Il Collegio Sindacale  
(Francesco Zinzani)  
(Germano Camellini)  
(Franco Fae)

## DESTINAZIONE DELL'UTILE

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER LA DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2003, PARI A	<b>3%</b>	Al fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione legge n. 59/92 e art. 19 statuto	<b>74,26</b>
	<b>20%</b>	A fondo riserva legale ordinaria indivisibile	<b>495,05</b>
	<b>77%</b>	A fondo riserva legale straordinaria indivisibile	<b>1.905,94</b>
<b>euro 2.475,25</b>			

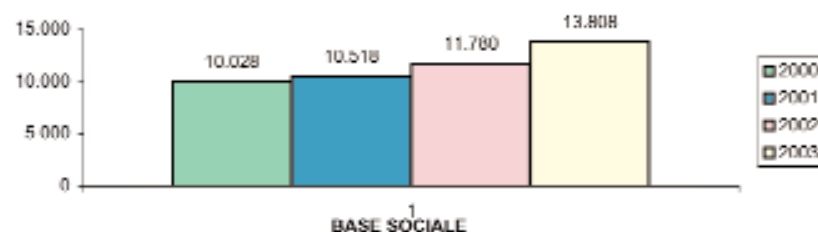
## PATRIMONIO SOCIALE

		2000	2001	2002	2003
Totale Capitale Sociale	£	456.660.000			
	Euro	235.845,20	240.985,28	259.525,12	291.928,00
Totale Riserve Indivisibili	£	367.634.290			
	Euro	189.867,26	366.732,85	497.959,64	537.183,77
<b>TOTALE PATRIMONIO SOCIALE</b>	<b>Euro</b>	<b>425.712,46</b>	<b>607.718,13</b>	<b>757.484,76</b>	<b>829.111,77</b>



## BASE SOCIALE

		2000	2001	2002	2003
Soci Sovventori	n.	1	1	1	1
Soci	n.	10.028	10.518	11.780	13.808



## DONAZIONI VOLONTARIE

		2000	2001	2002	2003
Donazioni da singoli cittadini	Euro	65.020,16	64.068,46	87.009,45	120.366,48
Donazioni da imprese e cooperative	Euro	112.079,60	149.814,18	129.748,51	193.258,59
Donazioni da enli locali	Euro	38.093,86	49.859,78	55.091,84	75.760,35
<b>Donazioni da Sezioni Soci</b>	<b>Euro</b>	<b>161.381,99</b>	<b>276.275,07</b>	<b>366.474,90</b>	<b>358.194,81</b>
Lasciti	Euro	223.625,84	2.582,28		6.899,62
<b>TOTALE DONAZIONI</b>	<b>Euro</b>	<b>600.201,45</b>	<b>542.599,77</b>	<b>638.324,70</b>	<b>754.479,85</b>

## L'Istituto Ramazzini aderisce al Forum Permanente del Terzo Settore della Provincia di Bologna

Lo scorso febbraio, il Forum Permanente Provinciale del Terzo Settore ha accettato la richiesta di adesione al Forum da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Ramazzini. Il Forum ha lo scopo di censire, sensibilizzare e aggregare tutte le organizzazioni no profit di carattere provinciale, valorizzando lo sviluppo di modalità di comunicazione e circolazione di informazioni e di esperienze realizzate nei territori. Il Forum è ormai una parte sociale importante nella programmazione dello sviluppo sociale, economico ed ambientale del nostro territorio.

## Presentazione pubblica del sito [www.ramazzini.it](http://www.ramazzini.it)

L'11 maggio è stato presentato al pubblico e alla stampa il nuovo sito dell'Istituto e della Fondazione Ramazzini. L'occasione ha permesso di presentare i programmi di sostegno alla ricerca scientifica e i programmi di prevenzione oncologica portati avanti dal nostro Istituto e di dare un aggiornamento sulle ricerche scientifiche del Centro di Ricerca sul Cancro della Fondazione Ramazzini.

Alla presentazione erano presenti il Presidente dell'Istituto Ramazzini Franco Lazzari, il Direttore Scientifico Morando Soffritti, il Presidente della Fondazione Ramazzini Marco Vacchi.

## Istituto Ramazzini e Sezioni Soci

Negli ultimi anni l'impegno dell'Istituto Ramazzini nella lotta contro il cancro è cresciuto enormemente e con esso sono aumentate le inizia-

tive ricreative, culturali e scientifiche, si sono moltiplicate le attività di raccolta fondi, ma soprattutto è cresciuto il numero dei soci, oggi ormai oltre quota 14.000. Per questo motivo, lo scorso 6 marzo, il Presidente dell'Istituto Franco Lazzari ha incontrato numerosi Presidenti e membri dei Comitati Direttivi delle Sezioni Soci dell'Istituto per fare un punto della situazione sui programmi futuri dell'Istituto. Dall'incontro sono emerse numerose idee ed esigenze, che rappresentano le priorità di lavoro per i prossimi mesi. Tra queste le principali sono: la necessità di dotare tutte le sezioni soci di un computer; l'acquisto di un pulmino per garantire un mezzo di trasporto a coloro che vogliono farsi visitare nel Poliambulatorio di Via Libia; l'organizzazione d'incontri con la cittadinanza a livello locale, in accordo con gli Assessorati ai Servizi Sociali o ai Centri Anziani dei Comuni, per spiegare l'importanza delle visite preventive oncologiche; la predisposizione di un elenco nominativo di tutti coloro che partecipano alle feste organizzate per l'Istituto Ramazzini, in modo da creare una lista di potenziali donatori a favore della lotta contro il cancro; l'acquisto di merce per i mercatini di beneficenza; l'organizzazione di un evento/festa in più, da parte di ciascuna sezione, per sostenere la costruzione del Centro di Ricerca Oncologica di Ozzano dell'Emilia.

## La situazione delle convenzioni con i comuni della provincia di Bologna

Negli ultimi mesi l'Istituto Ramazzini ha intensificato i suoi contatti con i Comuni della Provincia di Bologna al fine di attivare o rinnovare le Convenzioni a sostegno della ricerca e quelle specifiche per le visite oncologiche preventive alla popolazione ultrasessantacinquenne. Alla fine di marzo del 2004, le convenzioni attive erano 27, di cui 22 a sostegno della ricerca e 5 riguardanti le visite oncologiche. Negli ultimi 6 mesi, abbiamo incontrato i Sindaci e gli Assessori di oltre 20 Comuni, ai quali abbiamo presentato le attività del nostro Istituto e i nostri programmi di prevenzione oncologica. L'interesse per le nostre attività è risultato grande e confidiamo che nei prossimi mesi molti di questi Comuni formalizzino accordi di collaborazione con il nostro Istituto. Attualmente i Comuni convenzionati con l'Istituto sono i seguenti: Anzola, Baricella, Bentivoglio, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Granarolo, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monterenzio, Monteveglio, Monzuno, Mordano, Ozzano, San Lazzaro di Savena, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Vergato, Zola Predosa.



Le allieve della Scuola di Cucina della Pro Loco di Zola Predosa

## Una nuova rotatoria nel Comune di San Lazzaro intitolata al compianto Prof. Cesare Maltoni

Il Comune di San Lazzaro di Savena ha recentemente deciso di intitolare la Nuova Rotatoria tra Via Jussi e Via Galletta (in località Pulce) e il collegamento ciclabile lungo Via Galletta e Via Scuole del Farneto alla memoria del Prof. Cesare Maltoni, eminente scienziato e oncologo, che ha diretto l'Istituto Ramazzini dalla sua fondazione fino al 2001,

anno della Sua improvvisa scomparsa. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Scientifica dell'Istituto Ramazzini ringraziano il Sindaco di San Lazzaro, Aldo Bacchicchi, e tutta l'amministrazione comunale per questo segno di riconoscimento all'opera e all'impegno del Professor Maltoni nella ricerca scientifica oncologica.

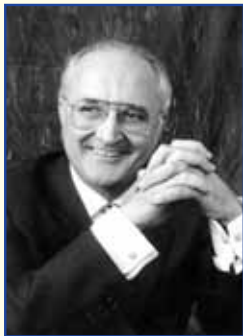


*Il Magnifico Rettore Pier Ugo Calzolari, al Centro, assieme al Dott. Soffritti e alla Dott.ssa Belpoggi*

### **Visita del Rettore dell'Università di Bologna al Centro di Ricerca sul Cancro della Fondazione Ramazzini, al Castello di Bentivoglio**

Il 13 febbraio u.s. il Magnifico Rettore, Professor Pier Ugo Calzolari, ha visitato il Centro di Ricerca sul Cancro della Fondazione Ramazzini. A ricevere il Rettore c'erano il Presidente della Fondazione Geom. Marco Vacchi, il Direttore Scientifico Dott. Morando Soffritti, il Vice Direttore Dott.ssa Fiorella Belpoggi e il Presidente dell'Istituto Ramazzini Franco Lazzari. Durante la visita il Rettore si è più volte complimentato per la dimensione e l'originalità della struttura, per la qualità innovativa dei progetti di ricerca in corso e per l'alto livello organizzativo. Il Prof. Calzolari, a conclusione della visita, ha manifestato un forte interesse per una collaborazione tra l'Università e la Fondazione su progetti culturali e scientifici di mutuo interesse.

## **EVENTI**



*Il Maestro Salvatore Accardo suona regolarmente con le maggiori Orchestre e i più importanti Direttori, affiancando all'attività di solista quella di direttore d'orchestra.*

### **Concerto del Maestro Salvatore Accardo al Teatro Comunale di Bologna per la Fondazione Ramazzini**

La Fondazione B. Ramazzini, sostenuta da alcuni sponsor esterni, ha organizzato per Martedì 8 giugno, alle ore 21.00, al Teatro Comunale di Bologna, un evento musicale d'eccezione. Si tratta di un concerto del Maestro Salvatore Accardo che eseguirà musiche di J.S. Bach e Astor Piazzolla. L'incasso della serata sarà destinato a sostenere il Programma di Ricerca sul Cancro della Fondazione Ramazzini. Il costo dei biglietti è il seguente: 70 Euro (platea, I° e II° palco centrale), 50 Euro (I° e II° palco laterale e III° palco centrale), 40 Euro (III° palco laterale e IV° palco), 20 Euro (Loggione). I biglietti possono essere acquistati presso una qualsiasi filiale di CARISBO (Cassa di Risparmio di Bologna).



0.12

## L'Istituto Ramazzini è diventato Cooperativa Sociale (ONLUS)

Con la modifica statutaria del dicembre 2003, l'Istituto Nazionale B. Ramazzini Srl si è trasformato in cooperativa sociale e, attraverso l'iscrizione alla Sezione Cooperazione Sociale del Registro Prefettizio, è considerata una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) a tutti gli effetti e regolamentata dal D. Leg. 460/97. Questa trasformazione ha comportato numerosi dei benefici, soprattutto sul fronte fiscale, sia per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'Istituto, sia per coloro che desiderano contribuire attraverso donazioni o quant'altro al sostegno delle sue attività.

Ecco come le donazioni fatte all'Istituto Ramazzini possono essere detraibili:

### PERSONE FISICHE

#### CONTRIBUTI IN DENARO

(versati tramite c/c bancario, postale, assegno dietro rilascio di ricevuta)

- ▶ detrazione dell'imposta lorda del 19% (IRPEF) delle erogazioni fino ad un massimo di Euro 2.065,83 (tramite 730 o UNICO)

#### ENTI NON COMMERCIALI

#### CONTRIBUTI IN DENARO

(versati tramite c/c bancario, postale, assegno dietro rilascio di ricevuta)

- ▶ detrazione dell'imposta lorda del 19% (IRPEG) delle erogazioni fino ad un massimo di Euro 2.065,83 (tramite UNICO)

#### SOCIETÀ E ALTRI TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA

#### CONTRIBUTI IN DENARO

(versati tramite c/c bancario, postale, assegno dietro rilascio di ricevuta)

- ▶ a scelta, si possono detrarre le donazioni nella dichiarazione dei redditi nella misura del 19% calcolato su un importo massimo di Euro 2.065,83, oppure sino al 2% del reddito d'impresa dichiarato

#### CESSIONE GRATUITA DI PRODOTTI ALIMENTARI PROSSIMI AL RITIRO DAL COMMERCIO

- ▶ ai fini IVA si considerano distrutti
- ▶ ai fini del reddito non costituiscono ricavo

#### CESSIONE GRATUITA DI BENI OGGETTO DELL'IMPRESA (PRODOTTI O COMMERCIALIZZATI DALLA STESSA)

- ▶ ai fini IVA operazione esente IVA (art. 10 comma 12 DPR 633/72)
- ▶ ai fini del reddito, per un importo corrispondente al costo di acquisto o di produzione fino ad Euro 1.032,91 si considerano erogazioni liberali e rientrano nella deduzione del reddito d'impresa nel limite di Euro 2.065,83 annui o del 2% del reddito stesso.
- ▶ Adempimenti del CEDENTE:
  - ▶ Se il costo dei beni ceduti è superiore a Euro 5.164,56, bisogna dare comunicazione scritta all'Ufficio delle Entrate o alla Guardia di Finanza (non necessario se il costo dei beni è inferiore)
  - ▶ Emettere Documento di Trasporto (DDT) analitico progressivamente numerato
  - ▶ Emettere fattura
  - ▶ Annotazione sul Registro IVA
- ▶ Adempimenti del RICEVENTE:
  - ▶ L'Istituto Ramazzini rilascerà al cedente dichiarazione sostitutiva di atto notorio con cui si attesta che la natura e la quantità dei beni ricevuti corrispondono al DDT e l'impegno ad utilizzare direttamente i beni in conformità alle proprie finalità istituzionali.

## LE NOSTRE TESTIMONIALS



### Bruna Genovese

Maratoneta

#### LE SUE MARATONE

1999	VENEZIA	3° 2H 31' 06"
2001	BOSTON	9° 2H 30' 39"
2001	EDMONTON MONDIALI	17° 2H 33' 13"
2001	TOKIO	3° 2H 25' 35"
TERZO MIGLIORE TEMPO ITALIANO DI SEMPRE		
2002	BOSTON	6° 2H 29' 02"
2003	LONDRA	14° 2H 32' 58"
2003	TOKIO	4° 2H 34' 33"
2004	ROMA	2° 2H 29' 04"



### Michela Zanatta

Mezzofondista

#### I TITOLI E LE PRESENZE

	5 TITOLI	5 PRESENZE
2001	NAZIONALI ASSOLUTI	IN NAZIONALE
2003	MT. 1500 INDOOR	
2004	MT. 3000 INDOOR	

#### PRIMATI PERSONALI

800 MT. 2' 08"	3000 MT. 9' 09" 83
1550 MT. 4' 19" 2	5000 MT 16' 15" 6





**Cena Sociale  
Sezione  
di Volpago  
nel Montello  
Il Presidente  
Franco Lazzari  
con alcuni Soci  
del Veneto**



**Pranzo Sociale  
3/2/2004  
Sezione di Pianoro  
Il Presidente  
Franco Lazzari  
consegna gli attestati**



**“Serata degli auguri”  
13/12/2003  
Palacavichì di Pieve di Cento  
da sinistra: Marzio Lanzoni,  
Assessore all’Ambiente e  
Agricoltura di Crevalcore;  
Breviglieri, Presidente Gruppo  
Volontariato “Il Luccio”;  
Dott.ssa Fiorella Belpoggi  
Giulio Guidetti,  
Vice Presidente  
Polisportiva  
di Galezza**

**“Boskinfesta” 14/9/2003  
Le Filanderie**



Alcuni volantini realizzati  
per le nostre iniziative



## Il ‘Ramazzini’ mette le zolesi ai fomelli

Battesimo ‘dei fornelli’ per le venti allieve della scuola di cucina della Pro loco di Zola Predosa (nella foto), che hanno messo a tavola centocinquanta persone nella sala incontri del centro sociale Ilaria Alpi di Ponte Ronca. L’occasione era quella della cena di beneficenza a favore dell’Istituto Ramazzini, che dall’iniziativa della sezione zolesa ha ricavato quasi 1500 euro da destinare al finanziamento

delle attività di ricerca sul cancro. Alto è stato il tasso di gradimento per i piatti scelti da Giuseppina Parazza abbinati ai vini delle cantine zolesi. È notevole l’interesse per i progetti di ricerca del ‘Ramazzini’ illustrati dal presidente Franco Lazzari e per l’iniziativa della sezione locale che, attraverso la coordinatrice Guglielmina Lazzarin, ha comunicato l’apertura del punto prenotazioni esami del Poliambulatorio oncologico di via Libia,

presso il centro Tomazza (tutti i sabati mattina dalle 10,30 alle 12). Era presente anche il sindaco di Zola, Giacomo Venturi, che ha reso noto il contenuto della convenzione appena siglata con il Ramazzini con la quale il comune si impegna a sostenere l’attività di ricerca attraverso la sottoscrizione di cinquanta quote sociali e con il versamento di un contributo annuo di 1250 euro fino al 2006.

Gabriele Mignardi



## “VI Edizione del Festival della Fisarmonica”

24/3/2004 Casalecchio di Reno

da sinistra: il programma della rassegna, di seguito l'articolo apparso sul Resto del Carlino di martedì 23 aprile 2004.



## PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE INIZIATIVE DELLE SEZIONI 2004

### 1<sup>a</sup> DOMENICA

DA MARZO A OTTOBRE 2004  
MERCATINI DI SOLIDARIETA'  
A LOIANO

### 8 MAGGIO 2004

OFFERTA DI FIORI A SAN LAZZARO  
SEZ. MONTERENZIO

### 9 MAGGIO 2004

FESTA DELLA MAMMA PRANZO  
SOCIALE SALA PRIMAVERA LOIANO  
SEZ. LOIANO

### 15-16 MAGGIO 2004

FESTA DI MAGGIO "ANTICHI  
MESTIERI" AL PARCO DEI GIARDINI  
SEZ. CORTICELLA

### 23 MAGGIO 2004

POMERIGGIO CON RICAMO, ARTE  
E MUSICA A CA' LA GHIRONDA  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 29 MAGGIO 2004

CENA SOTTO LE STELLE  
A BORGATA CITTA'  
SEZ. SAN GIOVANNI PERSICETO

### 29 MAGGIO 2004

IV MINIBASKET RAMAZZINI  
SEZ. VOLTAPAGO DEL MONTELLO

### 2 GIUGNO 2004

FESTA PER LE ORGANIZZAZIONI  
DELLA RICERCA ONCOLOGICA  
CENTRO SOCIALE "VILLA TOSCHI"  
SEZ. CORTICELLA-BOLOGNINA

### 5-6 GIUGNO 2004

FESTA AL CASTELLO DI BENTIVOGLIO  
SEZ. BOLOGNA PIANURA

### 6 GIUGNO 2004

GITA SOCIALE ALLE VILLE VENETE  
SEZ. MONTERENZIO

### 17-29 GIUGNO 2004

MERCATINI DI SOLIDARIETA'  
AL PARCO BIANCOLELLI  
SEZ. BORGO PANIGALE

### GIOVEDÌ GIUGNO LUGLIO-AGOSTO

MERCATINI DI SOLIDARIETA'  
A MONGHIDORO

### LUGLIO 2004

FIERA DI ZOLA PREDOSA

### 3-4 LUGLIO 2004

FESTA DI MEZZA ESTATE  
A ZAPPOLINO  
SEZ. CASTELLO DI SERRAVALLE

### 7/11 LUGLIO 2004

FESTA D'ESTATE AL CENTRO  
SOCIALE QIUNZANO 2000  
SEZ. LOIANO

### 15-22 LUGLIO 2004

SERATA GASTRONOMICA  
A CALDERINO  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 17 LUGLIO 2004

CONCERTO DEI SOLISTI FILARMONICI  
DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA  
CA' LA GHIRONDA  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### AGOSTO 2004

SERATA DANZANTE  
C/O PIAZZALE POLISPORTIVA  
ITALIA NUOVA A BORGO PANIGALE

### 5/17 AGOSTO 2004

AGOSTO CON NOI - SEZ. OZZANO E.

### 12 SETTEMBRE 2004

GITA SOCIALE A PARMA ED AI  
CASTELLI DELLA BASSA  
SEZ. MONTERENZIO

### 12 SETTEMBRE 2004

BOSKINFESTA A VOLTAPAGO  
DEL MONTELLO (TV)

### OTTOBRE 2004

FESTA DELLE CASTEGNE  
AL CIERREBI'  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 4 OTTOBRE 2004

MERCATINO DI SOLIDARIETA'  
AL PARCO BIANCOLELLI  
SEZ. BORGO PANIGALE

### 10 OTTOBRE 2004

GITA SOCIALE A LUCCA E LE VILLE  
DELLA LUCCHESIA  
SEZ. MONTERENZIO

### 30 OTTOBRE 2004

OFFERTA DI FIORI A SAN LAZZARO  
SEZ. MONTERENZIO

### 7 NOVEMBRE 2004

FESTA DI SAN MARTINO A QUINZANO  
SEZ. LOIANO

### DICEMBRE 2004

CENA DEGLI AUGURI - SALA  
MARANA THA' S.GIORGIO PIANO  
SEZ. BOLOGNA PIANURA

### DICEMBRE 2004

CENA DEGLI AUGURI  
A VILLA BASSI  
SEZ. ZOLA PREDOSA

### 4 DICEMBRE 2004

OFFERTA DI FIORI A SAN LAZZARO  
SEZ. MONTERENZIO

### 8 DICEMBRE 2004

PRANZO AL CENTRO SOCIALE  
VILLA TORCHI  
SEZ. CORTICELLA-BOLOGNINA

### 11 DICEMBRE 2004

GITA SOCIALE A CESENATICO  
SEZ. MONTERENZIO

# I dati dell'Istituto Ramazzini

**13.809** Soci

**25** Sezioni Soci

**291.928** Euro di Capitale Sociale

**831.587** Euro il patrimonio netto

**754.479** Euro raccolti  
attraverso iniziative e contributi

**2.037** nuovi Soci nel 2003

**6** nuove sezioni Soci  
costituite al 31/3/2004

**3.121** prestazioni specialistiche  
effettuate al Poliambulatorio nel 2003

**680** persone con più di 65 anni  
visitate gratuitamente nel 2003

**20** fra collaboratori e borsisti

**292.426** Euro destinati  
alla prevenzione oncologica

**16** anni di attività a sostegno  
della lotta contro il cancro